



*Ministero*  
*per i beni e le attività culturali*  
*e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E  
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BIELLA, NOVARA,  
VERBANO-CUSIO-OSOLA E VERCELLI

Novara,

Al Comune di Arona  
PEC: [protocollo@pec.comune.arona.no.it](mailto:protocollo@pec.comune.arona.no.it)

Al Sig. Luigi Romano Giovanni Sansone  
c/o  
arch. Claudia Bartorelli  
ing. Davide Calogero Picone  
ing. Luca Giacometti  
PEC: [davidecalogero.picone@ingpec.eu](mailto:davidecalogero.picone@ingpec.eu)

Prot. n. e data riportati nella mail di trasmissione

Class. 34.43.04/33.4.21

<b>AMBITO E SETTORE</b>	Tutela architettonica / Tutela archeologica
<b>DESCRIZIONE</b>	Comune: ARONA (NO) Bene e oggetto dell'intervento: Recupero area Ex Macello Pubblico per spazi espositivi e museo Indirizzo – Via Trieste, 10
<b>DATA RICHIESTA</b>	Data di arrivo richiesta: 16/04/2020 Protocollo entrata richiesta: n. 4256 del 17/04/2020
<b>RICHIEDENTE</b>	Comune di Arona - Pubblico
<b>PROCEDIMENTO</b>	Autorizzazione interventi su beni culturali ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. 42/2004 s.m.i.
<b>PROVVEDIMENTO</b>	Tipologia dell'atto: AUTORIZZAZIONE Destinatario: richiedente
<b>PROCEDIMENTO</b>	Autorizzazione interventi ai sensi dell'art. 32.1bis delle NTA del PRGC vigente (L.R. 56/1977 s.m.i.)
<b>PROVVEDIMENTO</b>	Tipologia dell'atto: Parere vincolante

Premesso che l'immobile di cui all'oggetto, di proprietà pubblica, risulta sottoposto a tutela ai sensi della Parte II del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 s.m.i., in forza del D.D.R. 13/12/2007;

**TUTELA ARCHITETTONICA:**

In risposta all'istanza di autorizzazione dei lavori in oggetto, trasmessa da codesto Ente, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente, visti gli elaborati, la documentazione e le relazioni in allegato, per quanto di competenza, **autorizza** l'esecuzione delle opere come descritta nei citati elaborati progettuali, ferme restando le seguenti vincolanti prescrizioni:

- tutti i materiali e i particolari costruttivi, così come il ripristino degli intonaci, siano valutati in sede esecutiva con quest'Ufficio, tenendo conto anche degli esiti dei saggi stratigrafici effettuati, previa visione di campionature e sopralluoghi congiunti da concordare con i funzionari incaricati di zona;
- per gli interventi di recupero delle coperture, sia conservata l'orditura primaria, sostituendo solo le travi che non risultano più idonee ad assolvere la funzione strutturale, utilizzando nuovi elementi uguali a quelli esistenti;
- sia recuperato il manto di copertura in tegole laterizie esistenti, avendo cura di integrare eventuali parti mancanti con elementi di recupero da distribuire in modo omogeneo sulla copertura, al fine di evitare contrasti cromatici;
- per l'area a servizi a supporto dell'attività ristorativa ospitata nell'edificio n. 4, sia valutata una disposizione alternativa in modo da garantire la conservazione del muro portante che delimita la sala espositiva,



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

- mantenendo inalterata la ripartizione planimetrica e volumetrica degli spazi originari dell'Ex Macello;
- siano rimosse le sole porzioni di intonaco cementizio, conservando l'intonaco originario dove non ammalorato e ripristinando le parti mancanti con intonaci a base di calce con composizione, granulometria e cromia uguale a quello esistente;
- siano conservati e restaurati tutti i serramenti lignei originali, sostituendo solo gli infissi e i portoni che risultano deteriorati e non più recuperabili, con elementi uguali per dimensioni, materiale, finitura e partitura;
- tutti gli elementi decorativi andranno restaurati, avendo cura di conservare analogamente tutte le scritte e le diciture a testimonianza dell'attività originariamente svolta nel complesso;
- in modo analogo siano conservati e restaurati tutti i ganci zancati nel muro e la linea di macellazione in metallo, suggerendo di valutare il riutilizzo di tali elementi a supporto dell'attività museale in progetto;
- sia verificato in sede esecutiva con l'Ufficio Scrivente il passaggio dei cavi e delle tubature degli impianti, affinché le soluzioni proposte risultino integrate rispetto alle caratteristiche del manufatto esistente;
- in merito alla proposta per la sistemazione della corte esterna si chiede di sottoporre alla Scrivente, per approvazione definitiva, i campioni per le finiture delle pavimentazioni e dei corpi illuminati; si specifica inoltre che per quanto concerne l'illuminazione esterna si chiede di mantenere un effetto luminoso morbido con luce diffusa.

Si chiede di mettere debitamente al corrente il professionista che seguirà i lavori e tutti i soggetti coinvolti del contenuto della presente autorizzazione.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite conformemente alla documentazione di progetto approvata e a regola d'arte, e resta a disposizione per consulenze e pareri, richiedendo al contempo di essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori e di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere. Il presente atto potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure successivamente si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente. A tale scopo questo Ufficio dovrà essere tenuto informato sull'andamento dei lavori per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Si chiede che a lavori ultimati sia trasmessa a questo Ufficio la documentazione fotografica di quanto eseguito.

#### TUTELA ARCHEOLOGICA:

Presa visione della documentazione messa a disposizione di questo Ufficio nonché della documentazione pregressa prodotta da codesta amministrazione in relazione a un precedente progetto insistente sulla medesima area (Analisi del rischio archeologico, redatta da parte dell'archeologo Paolo Lampugnani),

premesso che l'area in questione è in ogni caso soggetta al parere sotto il profilo archeologico in base alle vigenti norme urbanistiche;

considerato che l'intervento in questione si sviluppa in area di potenziale interesse archeologico per la prossimità a rinvenimenti di epoca protostorica e medievale;

valutato che, allo stato attuale delle conoscenze, sussista il rischio che le escavazioni in programma intercettino manufatti, strutture o stratigrafie di interesse archeologico;

questa Soprintendenza, sotto il profilo archeologico, esprime **parere favorevole all'avvio delle opere** in oggetto alle seguenti condizioni vincolanti:

si richiede che i lavori di scavo, compresi i sottoservizi, siano effettuati con assistenza archeologica continuativa da parte di operatori archeologi in possesso dei requisiti di legge (art. 9bis, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.; D.M. 244 del 20.05.2019), senza onere alcuno per questo Ufficio e sotto la direzione scientifica dello stesso, secondo modalità da concordare preventivamente con il funzionario archeologo competente per territorio (dott. L. Mordegla, mail [luciaisabella.mordegla@beniculturali.it](mailto:luciaisabella.mordegla@beniculturali.it)).

Il nominativo della ditta archeologica/archeologo professionista incaricati, comprensivo del CV dell'operatore presente in cantiere, e la data di inizio lavori dovranno essere comunicati con congruo anticipo (non inferiore a 10 giorni), al fine di pianificare l'attività di ispezione da parte di funzionari della scrivente.

Al termine dell'intervento dovrà essere trasmessa idonea documentazione attestante le attività di controllo archeologico svolte, da prodursi anche in caso di esito negativo delle stesse, utilizzando la piattaforma RAPTOR accessibile dal sito istituzionale (<http://www.sabap-no.beniculturali.it/index.php/raptor>), cui si rimanda per gli standard di consegna attualmente vigenti.

Qualora si verificassero rinvenimenti di interesse archeologico, ci si riserva di richiedere, anche in corso d'opera, ampliamenti e approfondimenti degli scavi e varianti progettuali a tutela di quanto rinvenuto nonché di impartire le istruzioni necessarie per un'ideale documentazione e conservazione degli eventuali reperti.

Si trattiene agli atti la documentazione tecnica qui pervenuta.

I Responsabili dell'Istruttoria  
arch. S.L. Mantica / dott.ssa L. Mordegla

*[Firma]*

*[Firma]*

per il **SOPRINTENDENTE ad interim**

arch. Antonella Rahaldi

*[Firma]*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo